

Venture capital

Moratti jr investe sulla rete «Miscusi» Obiettivo 20 negozi

Dopo le scarpe su misura, Velasca, il fondo di venture capital di Angelo Moratti, «punta» sulla pasta fatta in casa. Con 5 milioni di euro, Mip (Milano Investment Partners) ha acquisito il 20% delle quote di Miscusi, il marchio di ristorazione con un fatturato complessivo superiore ai 4,5 milioni di euro, tre locali e altri due in apertura entro la fine dell'anno, un team di oltre cento persone e 50 mila clienti serviti ogni mese.

Un'iniezione di capitali ma anche di know how: «Mip è prima di tutto un socio strategico — spiega Alberto Cartasegna, ceo e fondatore di Miscusi con Filippo Mottolese — che ci supporterà nel processo di internazionalizzazione, viste le importanti connessioni che Angelo Moratti ha nel mondo del food». Basti pensare che Moratti ha aperto a Starbucks le porte del mercato italiano mettendo a disposizione del presidente Howard Schultz la sua rete di conoscenze. «Mip ha l'obiettivo di investire su società dei settori tipici del Made in Italy», precisa Paolo Galdani, partner di Mip e artefice con Angel Capital Management dell'operazione Princi-Starbucks. «Cer-



Fondatore

Alberto Cartasegna, 28 anni, amministratore delegato e fondatore di Miscusi insieme con Filippo Mottolese

biamo visto in Miscusi le caratteristiche che cerchiamo nelle società: obiettivi strategici di evoluzione sui mercati internazionali — conclude Galdani —. Un team giovane e ambizioso con un approccio innovativo a un business tradizionale». L'idea, infatti, è semplice: un piatto di pasta, condita a piacimento, e un bicchiere di vino. Ma la pasta è creata nel pastificio interno al locale con grano biologico di Altamura macinato al momento, condita con ingredienti selezionati e servita direttamente dalle cucine a vista.

Giulia Cimpanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le prime cinque aperture nel capoluogo lombardo, Miscusi inaugurerà il primo ristorante a Torino entro febbraio 2019 e si espanderà in diverse città del Nord Italia con almeno altri venti ristoranti: «Guardiamo a realtà universitarie come Pavia o centri turistici come Firenze», continua Cartasegna. L'obiettivo è raggiungere nel 2019 un fatturato a doppia cifra, consolidare il mercato italiano per poi iniziare l'espansione internazionale, a partire dalle principali città spagnole. «Ab-

5-15

milioni di fatturato

la dimensione delle imprese su cui il fondo «Milano investment partners» intende investire

chiamo realtà che abbiano tra i 5 e i 15 milioni di fatturato, in cui portare capitale intelligente a supporto dell'internazionalizzazione».